

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

RICOGNIZIONE OFFERTE PROGETTUALI TRA GLI ORGANISMI ACCREDITATI AL REGISTRO UNICO CITTADINO E ISCRITTI AL REGISTRO DEL MUNICIPIO VIII PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE NELL'AREA MINORI

**Deliberazione del Consiglio Comunale n° 90/2005 e
Deliberazioni di Giunta Capitolina n. 355/2012 e n. 191/2015**

OGGETTO DELL'APPALTO

Nell'ambito degli interventi e servizi a tutela e sostegno dei minori, il Municipio Roma VIII intende procedere ad una nuova ricognizione tra gli **Enti Gestori accreditati al [Registro Unico Cittadino](#) e iscritti al Registro del Municipio VIII per i servizi al minore in famiglia**, per l'affidamento dei servizi di assistenza domiciliare, in applicazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2005, dalla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 355/2012 e dalla Deliberazione G.C. n. 191/2015.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare SISMIF (Servizio di Integrazione Sociale del Minore in Famiglia) si caratterizza come un progetto di intervento volto a sostenere il minore nel proprio ambito familiare, qualora sussistano condizioni di difficoltà socio-ambientali o situazioni a rischio di istituzionalizzazione.

La sua finalità principale è quella di sostenere e supportare la famiglia nei suoi compiti educativi, mettendo in atto azioni di cambiamento mirate al benessere psicologico, fisico e relazionale.

Gli interventi realizzati dal SISMIF sono mirati a valorizzare le potenzialità individuali e familiari attraverso progetti personalizzati rispondenti ai bisogni individuati dai Servizi competenti e diversificati in relazione all'età e alla tipologia del disagio.

Dalla valutazione del Servizio Sociale Municipale è emerso che il bisogno maggiore è rappresentato dalla necessità di valorizzare le competenze educative e di promuovere il cambiamento degli stili relazionali e organizzativi della famiglia.

FINALITA' E OBIETTIVI PREVISTI

Il SISMIF è un servizio socio-educativo, erogato dal Municipio, rivolto ai minori in famiglia, che si realizza attraverso l'azione coordinata dei Servizi Sociali competenti che ne curano la presa in carico e l'attuazione del progetto personalizzato di intervento.

Per la realizzazione dei Progetti Educativi Individuali sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

- Sostenere le risorse e le capacità relazionali del minore;
- Responsabilizzare gli adulti nella funzione educativa e di cura;

Municipio Roma VIII
Direzione Socio-Educativa
Servizio Sociale

- Facilitare la comunicazione efficace e la relazione fra il minore e le figure significative di riferimento (mediazione e riduzione del conflitto);
- Sostenere il minore nei processi di autonomia e socializzazione tra pari e con la comunità di riferimento;
- Sostenere lo sviluppo nel percorso scolastico e di orientamento al lavoro

TARGET DI RIFERIMENTO

IL SISMIF è rivolto alle famiglie con minori, in difficoltà socio-ambientali, ed è richiesto dal Servizio Sociale Municipale o dai Servizi Sanitari della ASL, che hanno in carico il nucleo familiare

ATTIVITA' PREVISTE

Il progetto educativo, che si sviluppa attraverso interventi di assistenza individuale e/o di socializzazione, comprende le seguenti attività:

- Attività di rinforzo e sostegno alla figura genitoriale;
- Attività di sviluppo e sostegno all'autonomia personale e sociale, al benessere psichico, fisico e relazionale;
- Attività di accompagnamento e sostegno nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, di aiuto e sostegno nell'apprendimento e nel percorso scolastico/formativo;
- Attività di supporto e sostegno alla partecipazione ad attività sportive, ricreative e culturali, ad attività laboratoriali e di integrazione sociale;
- Altre attività personalizzate, elaborate in fase di valutazione e programmazione del Progetto Educativo Individualizzato.

TIPOLOGIE D'INTERVENTO

A) Attività rivolte al singolo minore / nucleo SISMIF

Per quanto riguarda il SISMIF, gli interventi svolti in ambito domiciliare e nel contesto di vita allargato del minore si articoleranno prevalentemente attraverso:

- il sostegno dei genitori, laddove risultino carenti o in grave difficoltà a svolgere i compiti genitoriali; in questo caso l'operatore svolge una funzione di affiancamento e rinforzo degli adulti;
- il sostegno diretto al minore; in questo caso l'operatore svolge una funzione di accompagnamento alle esperienze di crescita, alle opportunità di socializzazione, di supporto in ambito scolastico, facilitando anche l'accesso a una rete di rapporti esterni alla famiglia.
- L'osservazione delle dinamiche psicosociali della famiglia e il monitoraggio del percorso concordato con il Servizio Sociale.

B) Attività di gruppo SISMIF.

Attività di socializzazione effettuate alternativamente in spazi verdi, nel quartiere, in luoghi di incontro (cinema, teatri, spazi attrezzati, ludoteche, biblioteche, luoghi di incontro aperti al pubblico);

ovvero

Attività di socializzazione effettuate prevalentemente in centri messi a disposizione dalla cooperativa o di associazioni del territorio, non aperti al pubblico ma che possono prevedere anche momenti di

socializzazione con realtà aggregative del quartiere, familiari, volontari, maestri di laboratori artistici e creativi, gruppi scout, iniziative istituzionali territoriali.

Per le tipologie di intervento SISMIF, in relazione alle diverse caratteristiche dell'utenza, si fa riferimento all'allegato E della Deliberazione Giunta Capitolina 191/2015.

METODOLOGIA

Gli interventi dovranno essere organizzati attraverso una modalità di lavoro di équipe, in integrazione con i servizi territoriali (Municipio e ASL), l'Organismo affidatario, i genitori del minore o chi esercita le funzioni genitoriali, che prevederà principalmente la realizzazione delle seguenti attività:

- Segnalazione da parte del Servizio Sociale competente mediante la compilazione della "Scheda di Segnalazione" a cura del case manager, dove sono registrate le informazioni sul minore e sul nucleo familiare;
- Valutazione dei bisogni socio-educativi mediante la compilazione della "Scheda Valutazione del Bisogno" da parte del Referente Municipale SISMIF e del case manager;
- Definizione del livello di intensità assistenziale e individuazione della tipologia di intervento;
- Scelta dell'organismo affidatario da parte del Servizio Sociale Municipale, come previsto dalla D.G.C. n.191/2015;
- Riunione di Rete tra il Referente SISMIF, il case manager, il coordinatore dell'Organismo individuato per la presentazione del caso e la definizione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.);
- Condivisione con i genitori del minore o con chi esercita le funzioni genitoriali degli interventi previsti nel progetto individuale;
- Comunicazione da parte dell'Organismo affidatario dell'effettiva presa in carico dell'utente, la data di inizio assistenza e il nominativo e relativa qualifica dell'operatore o operatori assegnati;
- Attuazione del P.E.I. da parte dell'Organismo affidatario;
- Presentazione da parte dell'Organismo affidatario della relazione di aggiornamento circa l'andamento del P.E.I. con cadenza almeno semestrale.
- Incontri di verifica sul P.E.I. con i Servizi competenti, l'Organismo affidatario, con i genitori o con chi esercita le funzioni genitoriali.

PERSONALE

Per il regolare svolgimento del servizio, l'Organismo affidatario dovrà impiegare il seguente personale:

Un Coordinatore Responsabile con la qualifica di assistente sociale o educatore professionale o psicologo. Tale figura professionale ha la responsabilità della programmazione, dell'organizzazione e della gestione del servizio, della corretta e piena attuazione dei piani personalizzati di assistenza, del raccordo sistematico con i servizi territoriali e della gestione del personale.

E' la figura professionale che assicura la quotidiana presenza nella sede operativa dell'affidatario, ha la responsabilità operativa del Servizio ai sensi della Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 233 del 3 maggio 2016, modificata dalla Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 88 del 28 febbraio 2017, Allegato A. Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) programma, organizza e coordina le attività;
b) garantisce la corretta e piena attuazione dei piani personalizzati; c) si coordina con i Servizi sociali territoriali;
d) gestisce il personale impiegato.

- **Educatori Professionali** formati nell'ambito delle classi di laurea per le professioni sociali e delle classi di laurea delle professioni sanitarie della riabilitazione. L'educatore professionale è la figura che dovrà attuare e assicurare gli interventi previsti nel Progetto Educativo individualizzato, favorendo il benessere psicologico, relazionale e sociale del minore nel proprio ambito familiare.
- **Altre Figure Professionali** per le attività integrative di supporto al Progetto Educativo (Assistenti all'Infanzia, Mediatore Culturale, Psicologo e Assistente Domiciliare).

L'Organismo dovrà presentare la seguente documentazione riferita al personale che sarà impiegato per il progetto:

- elenco delle risorse umane previste per le attività e i diversi ruoli previsti nell'organizzazione del servizio, la qualifica professionale/titolo acquisito, gli anni di esperienza nel servizio di Assistenza Domiciliare per i Minori (punto 1.2 della Tabella di valutazione) come da "Facsimile elenco del personale" di seguito riportato:

Nominativo	Ruolo	Qualifica / Titolo	Esperienza nei servizi di assistenza domiciliare		Totale mesi di servizio
			Dal __/__/____	Al __/__/____	

- curricula del Responsabile/Coordinatore del Progetto e degli operatori, in formato europeo sottoscritti dagli interessati in data non anteriore a sei mesi, con dichiarazione di disponibilità a svolgere il servizio, autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- dichiarazione del Responsabile e degli operatori di non aver riportato condanna definitiva per delitti non colposi di cui al titolo IX, al capo IV del titolo XI e al capo I e alle sezioni I, II e III del capo III del titolo XII del codice penale;
- dichiarazione relativa al possesso di idoneità psico-fisica, da parte degli operatori, per le mansioni da svolgere.

L'impresa offerente è tenuta ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. (come aggiornati dal Decreto Direttoriale n.7 del 17 febbraio 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative nonché dalle deliberazioni di Roma Capitale relative ai servizi alla persona.

Per tutte le figure professionali per le quali è prevista, deve essere dichiarata nel curriculum l'**iscrizione all'Albo Professionale** di pertinenza quale condizione necessaria per ricoprire il ruolo richiesto.

PIANI DI INTERVENTO

I Piani di Intervento oggetto della presente ricognizione, sono così articolati:

LIVELLO INTENSITA' ASSISTENZIALE TIPOLOGIA PIANO DI INTERVENTO	NUMERO PIANI DI INTERVENTO
ASSISTENZA INDIVIDIDUALE LIVELLO ALTO	3
ASSISTENZA INDIVIDIDUALE LIVELLO MEDIO	34
ASSISTENZA INDIVIDIDUALE LIVELLO BASSO	14
ATTIVITA' DI GRUPPO	18
TOTALE	69

Il costo dei piani di intervento dovrà essere elaborato secondo quanto stabilito dalle Deliberazioni di G. C. n. 355/2012 e n. 191/2015.

Il progetto, oltre al numero e la tipologia dei piani di intervento che l'organismo è disposto a realizzare dovrà tenere conto delle indicazioni di cui alla Tabella Criteri di Valutazione sottostante. Esplicitando tutti quegli elementi essenziali che saranno oggetto di valutazione dall'apposita commissione

LA PRESA IN CARICO

- La presa in carico dell'utente è un momento centrale dell'attività tecnico-amministrativa che porta alla definizione del piano di intervento a favore del cittadino richiedente e alla formale assegnazione all'ente che provvede a dare concreta attuazione al piano con l'obiettivo della soddisfazione del bisogno del cittadino.
- La presa in carico, quindi, avviene sulla base della valutazione professionale integrata del bisogno e della conseguente definizione del piano personalizzato di assistenza. Nella procedura di presa in carico va inserita obbligatoriamente la visita domiciliare da parte del coordinatore dell'organismo, anche non in maniera congiunta con il personale del Servizio Sociale, e vanno indicati attendibili tempi di presa in carico dell'utente da quando il Servizio Sociale ne formalizza l'inserimento.
- Il mancato rispetto dei tempi, così come sono stati indicati nel progetto, autorizza il Servizio Sociale ad incaricare del servizio un altro ente tra quelli accreditati.

ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE

Con riferimento al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 e della Deliberazione Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 13/06/2017, il Servizio Sociale Municipale intende prevedere, in presenza di specifiche esigenze territoriali, il coinvolgimento di uno o più soggetti per l'avvio di attività di co-progettazione e interventi di tipo sperimentale e di ottimizzazione delle risorse.

Saranno oggetto di co-progettazione;

- ✓ la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi;
- ✓ la riorganizzazione di iniziative, interventi, attività innovative;
- ✓ la realizzazione di interventi complessi previsti nel Piano Sociale volti a soddisfare i bisogni della collettività secondo un approccio integrato.

Per le attività di co-progettazione, sarà facoltà del Servizio Sociale costituire un apposito tavolo

Municipio Roma VIII
Direzione Socio-Educativa
Servizio Sociale

per la definizione e messa a punto degli obiettivi e dei progetti che potranno essere oggetto di ulteriore affidamento.

Questi progetti, condivisi e validati dal Tavolo, saranno oggetto di apposite procedure stabilite dalla stazione appaltante e previa verifica.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Gli Organismi che aderiscono alla ricognizione dovranno descrivere gli strumenti che utilizzeranno per il monitoraggio e la valutazione interna del proprio operato in relazione con il servizio che intendono offrire, illustrando i metodi di raccolta e di elaborazione dei dati e la misurabilità dei risultati. Dovranno essere, inoltre, individuati e illustrati sistemi di rilevazione di gradimento del servizio da parte degli utenti e dei loro familiari.

Di tale rilevazione bisognerà prevedere un report periodico da inviare all'Area tecnica preposta del Servizio Sociale. Il Servizio Sociale valuterà i macro-aspetti dell'andamento del servizio attraverso un set di indicatori di base che verranno forniti, a cura dell'Organismo erogatore del Servizio, con cadenza mensile attraverso la redazione di un report da allegare alla fatturazione. Il set di base è riferito ai seguenti indicatori:

- numero di operatori impiegati
- numero di utenti fruitori del servizio;
- -numero utenti dimessi/cessati;
- -numero nuovi utenti;
- -numero e tipologia di interventi realizzati;
- -numero di reclami ricevuti e loro modalità di risoluzione.

SICUREZZA E RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

L'Organismo affidatario del servizio è obbligato e si impegna, nell'esecuzione di tutte le attività connesse che possano comportare il trattamento dei dati personali, ad agire in conformità con la Normativa in materia di protezione dei Dati Personali applicabile (in particolare il Regolamento UE 2016/679 c.d. "GDPR"), osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni. In particolare, ai fini della partecipazione alla presente ricognizione, l'Organismo partecipante dovrà confermare ed essere in grado di dimostrare di aver messo in atto, nell'attività e nei servizi in precedenza indicati, adeguate misure di sicurezza per proteggere i dati personali, ivi comprese le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la protezione da qualsiasi trattamento non autorizzato o illegale nonché dalla perdita, dalla distruzione o dal danneggiamento, in modo accidentale, dei dati personali. L'Organismo partecipante dovrà dimostrare che i servizi forniti rispettino i Provvedimenti specifici in materia emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali "Misure ed accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema" del 27 novembre 2008 e ss.mm.ii.) e delle

Linee Guida italiane ed europee sui principi di “*Privacy by design*” e “*Privacy by default*”. L’Amministrazione appaltante, all’esito dell’attestazione di idoneità provvederà a designare il fornitore aggiudicatario quale Responsabile del Trattamento (ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 del regolamento UE 2016/679) e del servizio di Amministrazione di Sistema. A tal proposito, l’Organismo partecipante dichiara sin d’ora che osserverà con scrupolosa attenzione le istruzioni contenute nel relativo atto di designazione e in quelle successive che potranno essere conferite; lo stesso, in particolare, dichiara e riconosce di aver regolarmente eseguito – nell’ambito della propria organizzazione – tutte le formalità e adempiuto a tutti gli altri obblighi previsti dalla citata Normativa in materia di Protezione dei Dati Personali. L’Organismo partecipante, in tutte le attività prestate in favore dell’Amministrazione appaltante, deve garantire e fornire evidenza circa il rispetto del principio di *privacy by design* e *privacy by default* di cui all’articolo 25 del Regolamento UE 2016/679. Pertanto, l’organismo partecipante dovrà produrre un documento sintetico nel quale riportare le soluzioni tecnologiche e le misure di sicurezza adottate per evitare rischi di diffusione indebita dei dati personali e per la loro protezione.

OFFERTA TECNICA E ECONOMICA

Ai sensi dell’art. 23 comma 15 del Decreto Legislativo n. 50/2016 le offerte progettuali potranno prevedere proposte migliorative del servizio, purché conformi alle prescrizioni della presente ricognizione

Per la valutazione del progetto, dei curricula e dell’offerta economica si applicano i criteri e sottocriteri e i relativi punteggi come riportati nella **Tabella dei Criteri di Valutazione dell’offerta**.

Criteri di Valutazione dell’offerta	Sottocriteri		Punteggio massimo
PROGETTO	Max punti		90
1.1.Validità tecnico - metodologica del progetto	Organizzazione del servizio	15	50 PUNTI
	Coerenza tra azioni e obiettivi da perseguire (validità dell’articolazione del servizio)	8	
	Tempi della presa in carico	7	
	Modalità della presa in carico	4	
	Dotazione strumentale	2	
	Risorse strutturali e logistiche disponibili nel territorio del Municipio per attività di gruppo e/o centri diurni	4	

Municipio Roma VIII
Direzione Socio-Educativa
Servizio Sociale

	Carta dei servizi (chiarezza – fruibilità) Scheda informativa del Servizio per gli utenti- semplicità di lettura, facile comprensione del testo in relazione al tipo di utenza cui è rivolta	3	
	Modalità di monitoraggio del servizio: metodo di raccolta ed elaborazione dei dati e misurabilità dei risultati	3	
	Caratteristiche innovative	4	
1,2 Figure professionali impiegate: qualità/ esperienza (valutazione dei curricula)	Responsabile/Coordinatore del progetto (valutazione con particolare riferimento all'esperienza di coordinamento di servizi di assistenza domiciliare)	12	40 PUNTI
	Educatori-assistenti all'infanzia- psicologi (valutazione con particolare riferimento all'esperienza di coordinamento di servizi di assistenza domiciliare) La valutazione di tipo quantitativo verrà effettuata calcolando la media dell'anzianità di servizio sul totale dei curricula presentati. Le frazioni di anni ed eventuali mesi verranno sommati. Per le frazioni di mese, saranno considerati al pari del mese intero, i periodi di almeno 16 gg.	12	
	Assistenti domiciliari La valutazione di tipo quantitativo verrà effettuata calcolando la media dell'anzianità di servizio sul totale dei curricula presentati: Le frazioni di anni ed eventuali mesi verranno sommati. Per le frazioni di mese, saranno considerati al pari del mese intero, i periodi di almeno 16 gg	6	
	Altre figure professionali specializzate (mediatori culturali, pedagogisti, ecc..)	3	
1.3 Descrizione delle relazioni di rete specifiche	Rapporti già in atto nel territorio con soggetti pubblici	4	
	Specifiche modalità di rapporto nel progetto con altri soggetti privati	3	



Municipio Roma VIII
 Direzione Socio-Educativa
 Servizio Sociale

OFFERTA ECONOMICA	Max punti		10
1,4 Coerenza del piano finanziario	Descrizione analitica dei costi: Costi del coordinamento Costi degli operatori Costi di gestione	6	10 PUNTI
1,5 Offerta economica: miglioramenti	Elementi: Miglioramento dell'offerta economica di base, limitatamente ai costi di gestione Indicazione di eventuali risorse e servizi aggiuntivi offerti senza variazione di spesa in relazione ai pacchetti di servizio	4	

Il Direttore della Direzione Socio Educativa
 Dott. Alessandro Bellinzoni